

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat :

N° d'inscription :



Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Né(e) le :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

1.1

ÉVALUATION

CLASSE : Première

VOIE : ☐ Générale ☐ Technologique ☒ Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT : Italien

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA : B1-B2

LVB : A2-B1

CALCULATRICE AUTORISÉE : ☐ Oui ☒ Non

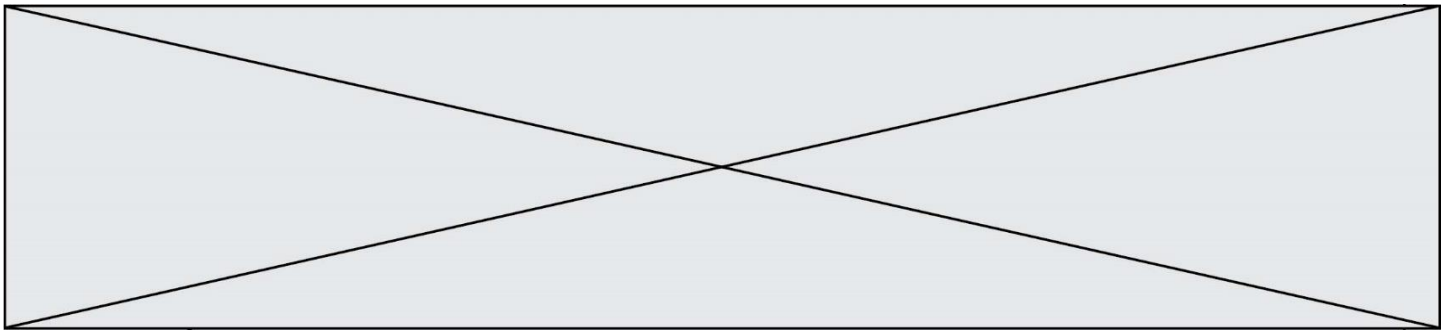
DICTIONNAIRE AUTORISÉ : ☐ Oui ☒ Non

☐ Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

☐ Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

☐ Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 4



ITALIEN – SUJET (évaluation, tronc commun)

ÉVALUATION (3^e trimestre de première) Compréhension de l'écrit et expression écrite

Le sujet porte sur l'**axe 5** du programme : **Fictions et réalités**

Il s'organise en deux parties :

- 1- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 2- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.
Vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français ou en italien** du document écrit (en suivant les indications données ci-dessous – partie 1) et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite** (partie 2).

1. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

Il professore supplente

Modèle CCYC : ©DNE Nom de famille (naissance) : (Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)	
Prénom(s) :	
N° candidat :	
Né(e) le :	
	N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

1.1

[...] Il suppléte cerca di fare lezione, ma come tutti i supplenti non ci riesce, perché giustamente nessuno se lo fila¹. Anzi, è l'occasione buona per fare casino e ridere alle spalle di un adulto fallito. A un certo punto alzo la mano e gli domando, tutto serio:

“Perché ha deciso di fare questo mestiere...”

5 Sottovoce aggiungo:

“...da sfigato²?”

Ridono tutti. Lui non si scompone:

“È colpa di mio nonno.”

Questo è proprio fuori.

10 “Quando avevo dieci anni mio nonno mi ha raccontato una storia delle *Mille e una notte*.”

Silenzio.

“Ma adesso parliamo della Rinascita carolingia.” [...]

Silvia [...]: “La racconti, prof, ci interessa.”

15 “Mohammed el-Magrebi abitava al Cairo, in una casetta dove c'era un giardino e dentro un fico e una fontana. Era povero. S'addormentò e sognò un uomo [...] che gli diceva: “La tua fortuna è in Persia, a Isfahan... troverai un tesoro... vai!”. Mohammed si svegliò e partì di corsa. Dopo mille pericoli arrivò a Isfahan. Qui [...] venne scambiato per un ladro.

20 Lo picchiarono con canne di bambù e quasi l'ammazzarono. Fino a quando il capitano gli domandò: “Chi sei, da dove vieni, perché sei qua?”. Quello gli disse la verità: “Ho sognato un uomo che mi ha ordinato di venire qua perché avrei trovato un tesoro. Bel tesoro, le bastonate!”. Il capitano fece una risata e gli disse: “Scemo, e tu credi ai sogni? Eh... io ho sognato tre volte una povera casa del Cairo dove c'è un giardino e oltre il giardino un fico e oltre il fico una fontana e sotto la fontana un tesoro enorme! Ma io non mi sono mai mosso da qui, scemo! Vattene [...]. L'uomo tornò a casa e, scavando sotto la fontana del suo giardino, dissotterrò il tesoro!”

25 L'ha raccontata con le pause giuste, come un attore. Silenzio e pupille dilatate tra i compagni [...]. Ci mancava solo il suppléte cantastorie. Accolgo la fine della favola con una risata.

30 “Tutto qui?”

Il suppléte si alza in piedi, rimane in silenzio. Si siede sulla cattedra.

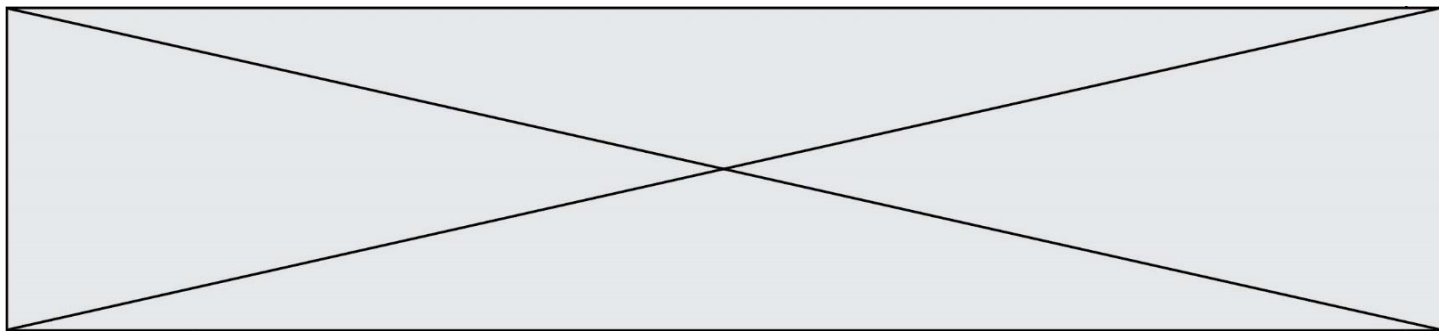
35 “Tutto qui. Mio nonno quel giorno mi spiegò che noi siamo diversi dagli animali, che fanno solo quello che la loro natura comanda. Noi invece siamo liberi. [...] La libertà ci consente di sognare e i sogni sono il sangue della nostra vita, anche se spesso costano un lungo viaggio e qualche bastonata. Non rinunciare mai ai tuoi sogni! Non avere paura di sognare, anche se gli altri ti ridono dietro” così mi disse mio nonno, “rinunceresti a essere te stesso.”

Tutti rimangono in silenzio, ammirati [...].

40 “Cosa c'entra questo con l'insegnare storia e filo, prof?”

¹ nessuno se lo fila = *personne ne fait attention à lui*.

² sfigato: sfortunato



Mi fissa.

45 “La storia è un pentolone pieno di progetti realizzati da uomini divenuti grandi per avere avuto il coraggio di trasformare i loro sogni in realtà, e la filosofia è il silenzio nel quale questi sogni nascono. [...] La storia, insieme alla filosofia, all’arte, alla musica, alla letteratura, è il miglior modo per scoprire chi è l’uomo. Alessandro Magno, Augusto, Dante, Michelangelo... tutti uomini che hanno messo in gioco la loro libertà al meglio e, cambiando se stessi, hanno cambiato la storia”.

Alessandro D’Avenia, *Bianca come il latte rossa come il sangue*, Mondadori, 2010.

2. Expression écrite (100 mots)

Sujet 1

Un libro, un racconto, una favola possono cambiare la vita di una persona? Rispondi facendo riferimento ad elementi del testo e alla tua esperienza di lettore/lettrice.

OU

Sujet 2

Commenta la frase : «La storia, insieme alla filosofia, all’arte, alla musica, alla letteratura, è il miglior modo per scoprire chi è l’uomo.».